

LA SITUAZIONE

Tutta l'Italia
ora in zona bianca
Quarta dose,
l'Aifa è prudente

ENRICO NEGROTTI

Alla vigilia della fine dello stato di emergenza per il Covid-19, anche la Sardegna ridiventa zona bianca, come tutti gli altri territori. Il monitoraggio settimanale segnala ancora un'elevata circolazione del Sars-CoV-2, anche se sembra rallentare l'aumento dei casi. Intanto la Commissione tecnico-scientifica dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha deciso di attendere ulteriori dati prima di procedere a una quarta dose di vaccino a ulteriori fasce della popolazione oltre a quella degli immunocompromessi. Ieri sono stati registrati 75.616 nuovi contagi e 146 decessi legati al Covid-19. Gli attualmente positivi sono in leggero aumento (+478) mentre i ricoverati in terapia intensiva sono rimasti stabili e quelli nei reparti ordinari sono scesi di 35 unità. Ieri il bollettino settimanale indicava un tasso di occupazione di posti letto in area medica del 13,9% (in crescita) e in terapia intensiva del 4,5% (in discesa). Il presidente dell'Istituto su-

periore di sanità, Silvio Brusaferro, osserva che «l'incremento tende a decrescere in questa fase». L'aumento della circolazione del virus è testimoniato dall'incidenza, che nell'ultima settimana ha toccato 848 casi ogni 100mila abitanti (la settimana precedente 725). A livello nazionale è 1,14 per l'Rt sintomatico, di 1,08 per Rt delle ospedalizzazioni. Negli ultimi sette giorni il calo di nuovi casi è segnalato in tre Regioni: Calabria, Sicilia, Provincia autonoma di Bolzano.

Quanto alle vaccinazioni, il tasso è buono ma stabile, e Brusaferro ha avvertito che «c'è una quota significativa di persone sotto gli 80 anni che deve completare la dose booster». A tenere banco però è la decisione "attendista" di Aifa sulla quarta dose di altre fasce della popolazione, in particolare gli *over70*. La Commissione tecnico-scientifica «ha deciso che sono necessari ulteriori approfondimenti, integrando le evidenze scientifiche internazionali con i dati di studi in corso in Italia». Una scelta che ha trovato consenso. «Nessun Paese ha introdotto

la quarta dose raccomandata a tutta la popolazione – commenta Stefania Salmaso, dell'Associazione italiana di epidemiologia –. E rimangono i punti interrogativi sulla durata della protezione e sull'efficacia contro l'infezione». «Dobbiamo correre ancora con le terze dosi e con chi non si è mai immunizzato – aggiunge Massimo Andreoni, primario di Infettivologia al Policlinico Tor Vergata di Roma —. Introdurre in questo momento anche la quarta dose, magari per gli *over70*, sarebbe stato controproducente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 12%